

La Sicilia 2 Ottobre 2004

Custodiva nella propria officina 30 gr di “coca”: arrestato dalla Mobile

Un lavoro ce l'aveva. Quindi non sussisteva neppure l'alibi dello “stato di necessità”. Gestiva un'officina meccanica in piazza Palestro, aveva la sua buona clientela, eppure arrotondava i guadagni spacciando cocaina. Ad arrivare a lui - Alfio Corso, catanese di 38 anni - sono stati gli investigatori della sezione antidroga della Squadra mobile della Questura di Catania.

Nulla avviene per caso e il buon fiuto dei poliziotti è frutto di esperienza. Gli agenti infatti, transitando per piazza Palestro l'altro ieri, hanno subito notato un capannello di giovani (si trattava di consumatori di droga) davanti all'officina gestita da Corso; questi ultimi, alla loro vista, si sono dileguati con malcelata preoccupazione: la circostanza non poteva che mettere sul chi vive i poliziotti, i quali a quel punto hanno deciso di fare un controllo. E, come volevasi dimostrare, nel retrobottega, hanno trovato la «roba». Erano 30 grammi di «polvere bianca» ancora allo stato solido, ai quali si sono aggiunte altre quattro dosi della stessa sostanza, nonché una piccola bilancia elettronica e il consueto kit del perfetto spacciatore, comprendente il materiale utile per la confezione delle dosi. Ce n'era dunque abbastanza per far scattare l'arresto di Alfio Corso, che è stato trasferito nel carcere di piazza Lanza.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS